

## Percorso L'autore e l'opera

### Francesco Petrarca

#### 4. Il *Canzoniere* [invito all'opera]

### FOCUS

#### La canzone civile nel Medioevo

**Guittone e Dante** *Italia mia, benché 'l parlar sia indarno* si inserisce nel genere della poesia civile inaugurata in Toscana da Guittone d'Arezzo e da Dante, che intrecciano ragioni politiche con esigenze morali.

I motivi petrarcheschi (la grandezza del passato e la decadenza del presente, la follia dei signori che ricorrono a truppe mercenarie tedesche, il culto della romanità) sono già presenti nella canzone *Ahi lasso! or è stagione di doler tanto*, di Guittone (*l'onorato antico uso romano / ch'a certo pèr* - vv 6-7).

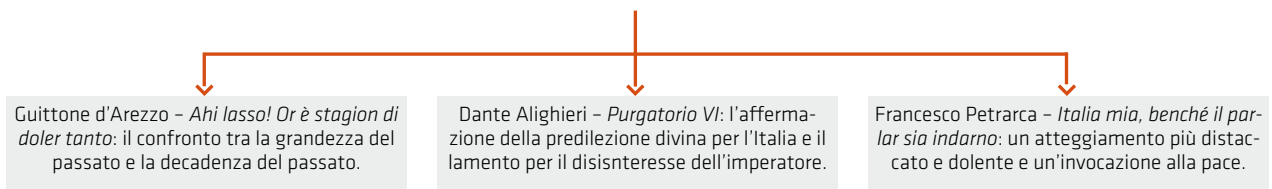
Dante nel *Purgatorio* (VI, vv. 118-120), nell'incontro con Sor-dello da Goito (*E se licito m'è, o sommo Giove / che fosti in terra per noi crucifisso, / son li giusti occhi tuoi rivolti altrove?*) sostiene l'idea dell'Italia prediletta da Dio in quanto sede della Chiesa (*Rettor del cielo, io cheggio / che la pietà che Ti condusse in terra / Ti volga al Tuo dilecto almo paese*; vv. 7-9). Inoltre, l'apostrofe dantesca denuncia la situazione della penisola, lasciata senza

guida dall'imperatore germanico e in balia delle lotte civili (*Ahi serva Italia, di dolore ostello*).

Petrarca invita alla pace come valore terreno, politico-morale e religioso; parla in nome della verità ma, non nutrendo la passione municipalista e guelfa di Guittone e di Dante, si pone al di sopra delle parti (*Io parlo per ver dire, / non per odio d'altrui, né per disprezzo*), senza schierarsi a favore di un signore.

**La presa di distanza di Petrarca** Se da un lato la canzone *Italia mia* riconferma l'ideale petrarchesco di superiorità dell'uomo di cultura, che non si lascia coinvolgere nella lotta politica, dall'altro manifesta un senso di rinuncia (*benché 'l parlar sia indarno*) e di pace malinconica impossibili in una pagina politica di Dante. Eppure il lettore avverte tutto l'amore del poeta per l'Italia (*Italia mia*) e riconosce nel triplice grido di pace (*l'vo gridando: Pace, pace, pace*) il nobile sentimento che lo anima: soltanto la pace è presupposto certo per ogni progresso morale e civile.

#### La canzone civile nel Medioevo



#### GUIDA ALLO STUDIO

- Qual è il motivo più ricorrente nelle canzoni civili che diversi poeti medioevali hanno dedicato all'Italia?